

Il messaggio del ministro della salute Beatrice Lorenzin, al convegno dell'Università Cattolica

Desidero ringraziare per il graditissimo invito alla Tavola rotonda “ Gli ospedali universitari e l'innovazione nella rete ospedaliera: costi e opportunità”, che si sta tenendo, nell'ambito delle manifestazioni celebrative dei 50 anni del Policlinico Gemelli.

Come già preannunciato, avrei sinceramente desiderato intervenire a questo evento altamente significativo per portare il mio saluto, purtroppo la concomitante riunione del Consiglio dei Ministri non mi consente di partecipare.

Vorrei, con l'occasione, ricordare come l'idea del Policlinico Gemelli, che nasce dal sogno di Padre Agostino Gemelli, fondatore e primo Rettore dell'Università Cattolica, è stata in grado di anticipare il cambiamento. L'iniziativa ha operato scelte strategiche con lo sguardo rivolto agli sviluppi della medicina e delle tecnologie, ma anche ad un'assistenza sempre a misura d'uomo.

Un ringraziamento particolare per la dedizione e la professionalità che quotidianamente mettete a disposizione per garantire ai cittadini una vita qualitativamente migliore, attivando una medicina in cui l'amore e la solidarietà umana restano l'elemento fondamentale per la garanzia e la difesa di ogni diritto.

L'obiettivo primario che tutti insieme dobbiamo realizzare è quello di costruire e garantire un'assistenza efficiente ed efficace, fornendo nel contempo risposte immediate in termini di appropriatezza e di qualità. Risposte, che nascono dalla partecipazione e che devono sostenere ed alleviare il disagio.

*Prof. Maurizio Guizzardi
Direttore Generale Policlinico A. Gemelli*

*Prof. Rocco Bellantone
Preside Facoltà Medicina e Chirurgia
Università Cattolica di Roma*

Di grande ausilio appaiono in questo contesto la Vostra azione, i Vostri Reparti, che sono in grado di offrire assistenza a livelli di eccellenza, operatori che sanno considerare il malato un essere umano.

Formulo, pertanto, i migliori auguri di buon lavoro, ringraziando tutti per l'impegno e la determinazione messi in campo a difesa della salute.

Beatrice Lorenzin